

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI ENERGIA E RESILIENZA



POR Calabria
2014-2020
Il futuro è un lavoro quotidiano



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo di sviluppo regionale



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRESIVO RENDE QUATTROMIGLIA

Via Buenos Aires 87036 (CS) – Tel. 0984839008
C.M. CSIC87900V – C.F.: 98077920787

Mail: csic87900v@istruzione.it Pec: csic87900v@pec.istruzione.it

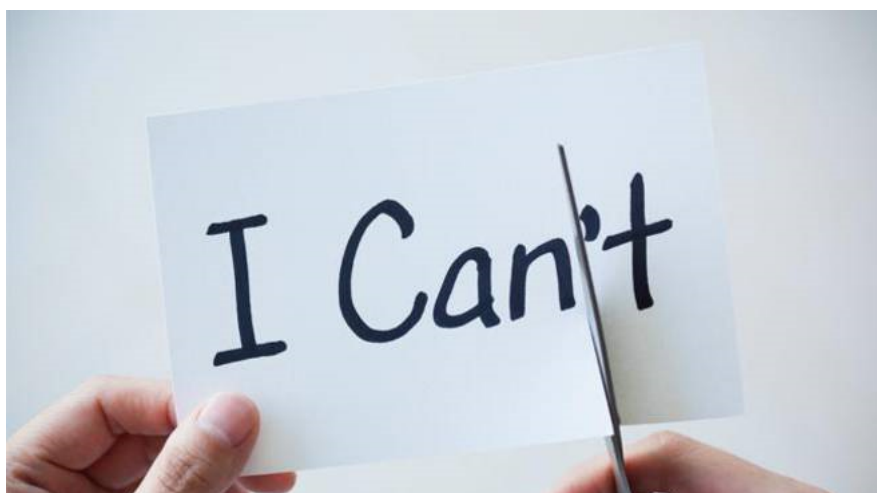
Codice Univoco UF3VWM Codice iPa istsc_csic87900v

Sito web: <https://www.icrendequattromiglia.edu.it>



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA) ANNO SCOLASTICO 2024/2025

La scuola è il nostro passaporto per il futuro poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.



*Fondamento, misura e valore di ogni società è la persona nella sua dimensione umana, sociale e spirituale. E' la persona umana ad essere posta, nel nostro ordinamento costituzionale come "valore universale", da chiunque inviolabile, compreso lo Stato, il quale è concepito come "strumento al servizio dell'uomo". In ragione di ciò, essendo la scuola di stato un pubblico servizio, anche ad essa è assegnato il compito di **promuovere il pieno sviluppo della persona umana**, liberandola dai condizionamenti che possono ostacolarla.*

La scuola è una formazione sociale al cui interno la persona del discente svolge la propria personalità attraverso l'acquisizione di apprendimenti che devono essere liberi, critici, sistematici e unitari. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle

sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Ponendo, al centro la persona e l'apprendimento, che però non riduce l'importanza dell'insegnamento, ma, richiede di qualificarlo, la nostra scuola si propone di attuare una progettazione aperta e flessibile e un'animazione-mediazione didattica e culturale significativa, attraverso attività formative il più possibile motivanti, inseriti in un contesto di solidarietà e cooperazione che facciano di essa una vivace e coinvolgente "comunità educante e che accolga ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola, non solo, per sapere ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione". Sulla base di quanto affermato, questo **protocollo** contiene indicazioni sulle procedure e sulle pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili definendo ruoli e compiti delle figure operanti all'interno dell'Istituto e descrive le fasi da attuare nell'arco dell'intero anno scolastico. Costituisce uno strumento di lavoro e pertanto può essere integrato e rivisto periodicamente. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e i successivi decreti applicativi tenendo conto delle Linee Guida pubblicate in agosto 2009.

LE FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:

- ☑ Favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
- ☑ Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto
- ☑ Consentire all'alunno diversamente abile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- ☑ Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente ☑ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, Provincia, Enti Accreditati, Agenzie Sociali)



ISCRIZIONE

PRECONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA



PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA ORDINI DI SCUOLE:



CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI



ACCOGLIENZA



PRESENTAZIONE AL C.d.C., INSERIMENTO, OSSERVAZIONE E CONOSCENZA



COLLABORAZIONE CONTINUA TRA FAMIGLIA, DOCENTI, NON DOCENTI E ISTITUZIONI



ATTUAZIONE PERCORSI PROGRAMMATI



VERIFICA E VALUTAZIONE

ISCRIZIONE

Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e di presentazione dell'offerta formativa dell'I.C., l'alunno e la famiglia possono avere un primo contatto conoscitivo con esso. Successivamente, la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno, presso la segreteria, nei termini prestabiliti ed entro breve tempo, farà pervenire la certificazione medica attestante la disabilità all'Istituto.

PASSAGGIO D'INFORMAZIONI TRA ORDINI DI SCUOLA

Il Dirigente Scolastico con la commissione continuità e formazione classi prime, provvedono alla formazione delle nuove prime in base ai criteri contenuti nel PTOF dell'Istituto e alle informazioni date dagli insegnanti curricolari e di sostegno della scuola frequentata dagli alunni in uscita. Tali informazioni saranno utili al futuro insegnante di sostegno e al team della Classe al fine di avere un quadro iniziale della situazione.

CONOSCENZA DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il Dirigente scolastico comunica le risorse disponibili per l'alunno, insegnante e ore di sostegno, eventuale presenza e ore di assistente educativa comunale.

ACCOGLIENZA

Il consiglio di Intersezione, d'Interclasse e di Classe esamina l'alunno/a nel contesto classe e ne mette a fuoco le potenzialità e le difficoltà relazionali e cognitive. L'insegnante di sostegno cura il dialogo con la famiglia, raccoglie i dati forniti dalla scuola dell'ordine precedente e li rende noti ai colleghi e raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti curricolari. Se il primo ambientamento nella nuova Istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento possono costituire per l'alunno/a difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno essere concordati nuovi interventi.

INSERIMENTO

Il consiglio di Intersezione, di Classe e Interclasse insieme all'insegnante di sostegno progettano il Percorso Educativo Individualizzato per lo studente e creano un clima di inclusione e accettazione all'interno della classe, in maniera tale che l'alunno disabile si senta completamente "accolto". Allestire un setting educativo adeguato diventa, per gli insegnanti, di fondamentale importanza per garantire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Per fare ciò:

- ☒ l'alunno/a disabile deve rimanere in classe per il maggior tempo possibile;*
- ☒ l'alunno/a disabile deve fare il più possibile le stesse cose che fanno i suoi compagni;*
- ☒ l'alunno/a disabile deve il più possibile essere posto nelle stesse condizioni formative degli altri studenti;*
- ☒ compagni devono essere i principali insegnanti di sostegno dell'alunno/a disabile.*

COLLABORAZIONE CONTINUA TRA FAMIGLIA, DOCENTI, NON DOCENTI E ISTITUZIONI

☒ E' fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro educativo – didattico della classe e dell' alunno/a.

☒ Un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ASL che, per la loro competenza specifica, forniscono la certificazione e la diagnosi funzionale.

☒ E' essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia che deve essere sempre informata relativamente all'evoluzione del percorso scolastico del proprio figlio. L'informazione sarà garantita attraverso colloqui formali secondo il calendario scolastico e informali durante le ore di udienza e programmazione settimanale ed eventuali contatti telefonici. Al termine dei due quadrimestri per la famiglia sarà disponibile una scheda con valutazione riguardante le varie discipline definite nel P.E.I. .

Nel caso in cui per l'alunno sia necessario la presenza di un assistente all'autonomia personale e scolastica, è necessario che la famiglia faccia richiesta alla neuropsichiatra di riferimento che, se ne conferma l'effettivo bisogno, fornisce la documentazione da consegnare alla scuola che provvederà a contattare il comune. Quest'ultimo, dopo aver valutato le richieste pervenute, comunica alla scuola la figura e le ore di assistenza educativa disponibili per l'alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono legate ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune degli insegnanti curricolari e di sostegno nell'ambito del consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dell'alunno certificato ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia dell'intervento didattico e la validità della programmazione. Per la certificazione delle competenze i docenti delle materie curricolari insieme al docente di sostegno possono utilizzare prove adeguate alla disabilità dell'alunno.

PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E COMPITI

Dirigente scolastico

- consultivi - formazione delle classi - assegnazione docenti di sostegno - rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...) - istituzione di un GLI di Istituto costituito dal Dirigente Scolastico, da docenti curricolari e di sostegno, da personale ATA della scuola, cui si aggiungono gli operatori dell'ASL.

Insegnanti curricolari del Consiglio di classe

- accolgono lo studente nel gruppo classe favorendone l'integrazione - partecipano alla stesura del PEI, alla programmazione e alla valutazione individualizzata - decidono e programmano con l'ins. di sostegno, attività di laboratorio per una lezione individualizzata - concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato

Referente docenti di sostegno

Gli insegnanti di sostegno hanno la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e dei Collegi Docenti. I docenti di sostegno, contitolari, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

L'insegnante di sostegno è una figura mediatrice fondamentale in quanto: ☐ contribuisce, con le sue capacità metodologiche - didattiche alla progettazione del progetto scolastico; ☐ stabilisce un rapporto privilegiato con l'alunno/a; ☐ aiuta e sostiene sia l'alunno/a sia il gruppo classe in cui è inserito intervenendo nella gestione dell'attività didattica; ☐ individua tensioni emotive e situazioni di disagio e le porta alla luce per favorirne la soluzione; ☐ sviluppa relazioni significative con la famiglia.

Ruolo del personale non docente

Il personale non docente svolge una funzione di supporto all'integrazione:

☐ Il collaboratore scolastico contribuisce a rendere accogliente l'ambiente scolastico e può svolgere assistenza agli alunni DVA fornendo ad essi ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nelle uscite da esse.

☐ Il personale di segreteria redige gli atti amministrativi necessari e cura la tenuta della documentazione.

☐ L'operatore educativo, su incarico del Comune, risponde alle esigenze personali dell'alunno e coadiuva il lavoro didattico.

Personale socio-sanitario

Partecipano agli incontri periodici, collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola, verificano il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'istituto, danno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del P.E.I. e collaborano all'aggiornamento ed alla stesura del P.D.F

Famiglia - sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno

I Gruppi di lavoro

Sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da docenti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Alle riunioni di cui trattasi (Gruppo di Lavoro sul singolo caso) devono partecipare anche i rappresentanti degli EE.LL. e delle A.S.L., che forniscono informazioni e suggerimenti per la parte di rispettiva competenza, ma – anche nel caso la partecipazione del predetto personale fosse carente – ciò non esime la scuola dal dovere di adoperarsi, in particolare per realizzare una fattiva collaborazione con la famiglia, per la predisposizione di un progetto educativo e didattico, rispondente agli effettivi bisogni dell'alunno, che preveda anche l'articolazione dell'orario delle attività scolastiche, in relazione al progetto d'integrazione.

Il Personale educativo-assistenziale

L'educatore opera in ambito educativo per il raggiungimento dell'autonomia e per il miglioramento della comunicazione dell'alunno disabile, attraverso interventi mirati, definiti nel PEI che rispondono a bisogni educativi specifici. Svolge la propria attività sulla base degli obiettivi contenuti nel PEI e tramite l'elaborazione dello PSEI (Progetto Socio Educativo Individualizzato), attraverso la presa in carico dell'alunno disabile, la promozione delle sue potenzialità e della crescita personale. L'assistente specialistico agisce sulla relazione interpersonale, sulle dinamiche di gruppo, sul sistema familiare, sul contesto ambientale e sull'organizzazione dei servizi in campo educativo, al fine di promuovere l'inserimento dell'alunno con disabilità nel contesto di riferimento. Conseguentemente, il Personale Educativo assistenziale lavora a stretto contatto con il Consiglio di Classe e l'insegnante di sostegno secondo i tempi e le modalità indicati e previste nel P.E.I. e collabora nella redazione di tutta la documentazione prevista per l'alunno. Sinteticamente il personale educativo -assistenziale è tenuto a: a) agire, in momenti collegati e distinti, ma non separati rispetto ai momenti specifici del personale docente (di norma può operare sia in presenza che in assenza del personale docente). b) costruire in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Individualizzato per l'alunno disabile; c) evitare una gestione puramente assistenziale dell'alunno, pur costituendo essa la base da cui muovere; d) assumere conoscenze complete sull'alunno in modo da possedere un quadro della sua personalità (più oltre la descrizione dei suoi deficit), partecipando -qualora il Dirigente Scolastico lo ritenga opportuno -ai lavori di messa a punto del Piano Educativo Individualizzato; e) interagire con gli altri adulti presenti nell'ambito scolastico (docenti curricolari, docente di sostegno, personale ausiliario, educatori, ...) e con il personale dei servizi del territorio; f) proporre quanto ritenga utile, opportuno e vantaggioso per l'alunno nell'ambito del percorso scolastico.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTI INCLUSIVI	E	STRUMENTI	CHI LO REDIGE	QUANDO
----------------------------	----------	------------------	----------------------	---------------

<p>DIAGNOSI FUNZIONALE <i>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dello studente con certificazione. (in vigore fino al 31/12/2018)</i></p>	<p><i>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL</i></p>	<p><i>All'atto della prima segnalazione; è rinnovata ad ogni passaggio fra un ordine di scuola all'altro e/o secondo i tempi indicati dal DPCM 185/2006 (regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dello studente come soggetto in situazione di handicap)</i></p>
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE <i>Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dello studente, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma). (in vigore fino al 31/12/18)</i></p>	<p><i>Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92).</i></p>	<p><i>Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria secondo grado.</i></p>
<p>CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' <i>Presupposto per l'attribuzione allo studente con disabilità delle misure di sostegno e di integrazione. Essa viene consegnata in segreteria scolastica dai genitori nel momento dell'iscrizione dell'alunno.</i></p>	<p><i>La commissione medico-legale dell'INPS accerta la disabilità</i></p>	

<p>PROFILO DI FUNZIONAMENTO (in vigore dall'01/01/2019)</p> <p><i>E' propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica. Il profilo di funzionamento sostituisce la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale (art. 5 del DL 66/17). A tal fine, all'articolo 12 della legge n. 104 del 1992 sono apportate le seguenti modifiche:</i></p> <p>a) <i>il comma 5 è sostituito dal seguente:</i> 5: <i>"All'accertamento della condizione di disabilità degli studenti ai sensi dell'articolo 3, fa seguito una valutazione diagnosticofunzionale di natura bio-psicosociale della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, utile per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)"</i></p> <p>b) <i>i commi 6, 7 e 8 sono soppressi. I commi 6, 7 e 8 (soppressi) dell'articolo 5 della legge n. 104/92 indicavano i soggetti preposti alla verifica del profilo dinamico-funzionale, i compiti delle unità sanitarie locali e i periodi di aggiornamento del profilo.</i></p>	<p><i>E' redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL di residenza composta da un medico specialista nella patologia certificata dalla commissione medico-legale, da un neuropsichiatra infantile, da un terapeuta della riabilitazione, da un assistente sociale; i genitori e un docente della scuola cui è iscritto l'alunno partecipano alla redazione del Profilo di Funzionamento (legge 107, articolo 1- comma 65).</i></p>	<p><i>E' aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona (comma 6, art. 5). L'art. 19 del decreto ai commi 1 e 2 stabilisce che l'entrata in vigore di questa normativa avverrà a partire dal 1/1/2019 per l'iscrizione all'anno scolastico 2019/2020, con efficacia partire dal 1 settembre 2019. Sino a tale data rimane in vigore la normativa attuale con le procedure ivi previste.</i></p>
<p>PROGETTO INDIVIDUALE</p> <p><i>Indica i vari interventi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali, coordinati</i></p>	<p><i>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL docenti curricolari, docente di sostegno, genitori</i></p>	

<p><i>in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.</i></p> <p><i>Il Progetto Individuale comprende:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ <i>il Profilo di Funzionamento;</i>▪ <i>le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;</i>▪ <i>il Piano educativo individualizzato a cura delle scuole;</i>▪ <i>i servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;</i>▪ <i>le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;</i>▪ <i>le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1° gennaio 2019</i>	<p><i>dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L.104/92). Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente locale.</i></p>	
--	--	--

<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Il PEI è parte integrante del Progetto Individuale (art. 2 comma 2 del decreto). E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; evidenzia gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante corresponsabilità delle diverse componenti. Il PEI :</p> <p>a) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 legge 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;</p> <p>b) esplicita le modalità didattiche e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata (art. 16 comma 3 l. 104/92 e O.M. 90/01 art. 15);</p> <p>c) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento</p>	<p>Il consiglio di classe con la partecipazione dei genitori e il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (vedi successivo art. 7 comma 2).</p>	<p>E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro i primi tre mesi) di riferimento ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e</p>
<p>dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione (art. 7, c. 2, lett. C, D.lgs 66).</p> <p>L'alternanza è obbligatoria per gli studenti che seguono un PEI differenziato; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale (art. 132 comma 1 lett. a) della legge 104/92 e art. 5 del DPR 24/2/1994).</p>		<p>apportare eventuali modifiche ed integrazioni.</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche.</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A metà anno scolastico (fine gennaio) e finale (giugno)</p>
<p>PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE Documento che ha lo scopo di rappresentare i bisogni educativi degli studenti con bisogni speciali e di proporre una concreta linea di azione da attivare in funzione dei bisogni</p>	<p>Viene redatto dal GLI e deliberato dal Collegio dei Docenti</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico.</p>

<p>stessi rilevati.</p>		
<p>GLI <i>E' il soggetto promotore e coordinatore di tutte le azioni poste in essere per l'inclusione. Le funzioni che svolge sono le medesime:</i> - rilevazione dei DVA presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli studenti con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	<p><i>Il GLI di Istituto è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti funzioni strumentali per l'accoglienza degli alunni DVA, dai docenti di sostegno di ciascun plesso dell'istituto comprensivo, dai genitori degli studenti DVA, da un rappresentante degli operatori socio-sanitari/Ente locale coinvolti nei progetti di inclusione e dai coordinatori degli educatori comunali.</i></p>	

“ACCOGLIENZA”

Intesa non soltanto come momento iniziale in cui la scuola si attiva per accogliere gli alunni DVA, ma intesa come “atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti”.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Cristina Rippa
f.to digitalmente